



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

## LOGOPEDIA

GRUPPO DI LAVORO: *Docente, Prof. Giuseppa Mudò - Studente, Sig.na Andrea Spallino*

### SEZIONE 2

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

Il gruppo di lavoro ha preso in esame le schede di rilevazione degli studenti 2016-2017 dove si è osservato un più che buon grado di soddisfazione relativo al corso di studi in esame con indice di gradimento elevate. Le valutazioni degli studenti sull'organizzazione complessiva del CdS, sull'organizzazione degli insegnamenti e sull'interesse e soddisfazione del docente, sono risultate positive con indice di gradimento superiori all'8, in molti casi nettamente superiori al 9, con punte in alcune discipline di 10.

Per quanto riguarda le metodologie di trasmissione della conoscenza, due domande hanno avuto un indice di soddisfazione di poco superiore al 7. Queste sono:

- D.04 le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- D.05 il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Dall'analisi delle schede di valutazione degli studenti per singola disciplina, il Gruppo di Lavoro rileva che è sicuramente ulteriormente incrementato il numero di questionari compilati, anche se ancora alcune discipline hanno pochi questionari compilati rispetto al numero complessivo della coorte degli studenti del corso. Così come per alcune discipline si evince, al contrario, un numero maggiore di schede rispetto agli studenti che attendono il corso nell'anno considerato, indice che le



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

schede non vengono compilate nei tempi dovuti. Questo porta ad una alterazione della validità dei giudizi di valutazione degli studenti, infatti in una disciplina, per l'anno 2016-2017, è stata fornita la valutazione per un docente che ha cessato di insegnare la disciplina già dall'anno accademico 2015-2016, mentre nulla viene riportato per il docente che ha regolarmente svolto le lezioni nell'anno accademico preso in considerazione in questa relazione (2016-2017). Una criticità è stata rilevata sulla finestra settembre-dicembre, dove non è prevista la compilazione dei questionari. Di fatto a tutti gli studenti che possono sostenere gli esami a novembre viene preclusa la possibilità di esprimere una valutazione per le discipline di cui sostengono gli esami in quel periodo.

Le metodologie di elaborazione ed analisi dei risultati delle schede di valutazione, nella nuova veste utilizzata per la prima volta a partire dal primo semestre del A.A. 2016/17, dove su indicazione del Nucleo di Valutazione, è stata modificata la modalità di espressione dei giudizi, nei questionari compilati dagli studenti, sostituendo le 4 opzioni imposte dall'ANVUR (decisamente sì, più sì' che no, più no che sì e decisamente no) con una scala da 1 a 10, dove 10 è la massima soddisfazione e 1 la massima insoddisfazione, non permette di eseguire una puntuale comparazione con gli anni precedenti. Pur non di meno, il nuovo metodo sembra molto più intuitivo ed efficace nella valutazione della soddisfazione degli studenti al corso. Resta ancora critica la valutazione dell'opzione "non rispondo", poiché ad essa non si riesce a dare il giusto peso. Ulteriore criticità risulta esserci nella domanda D.11 [Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (selezionare "non rispondo" se non pertinente)], perché consigliare di selezionare "non rispondo" induce lo studente in errore, infatti in molte discipline dove **non** sono presenti attività integrative, lo studente risponde lo stesso, e spesso attribuendo un voto piuttosto che "non rispondo" falsando la valutazione della disciplina.

In relazione all'adeguatezza del grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e loro utilizzo ai fini del processo di miglioramento, la CPDS ha evidenziato che l'Ateneo ha previsto la pubblicazione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, previo consenso del docente. Tuttavia, sentiti gli studenti, si evince che non sono sufficientemente informati su dove reperirli. Inoltre, pur essendoci iniziative di valutare e intraprendere azioni migliorative da parte dell'AQ, nulla di specifico viene fatto in seno al CdS se si evidenziano delle criticità per alcune discipline dove il docente non raggiunge un grado di soddisfazione degli studenti sufficiente, o è nettamente sotto la media della valutazione raggiunta dall'intero corso. Nel caso di una disciplina, che negli anni scorsi presentava forte criticità, si è provveduto a cambiare il docente, ma per altre discipline non sembrano esserci effetti migliorativi in quando le criticità sono rimaste. Dall'analisi delle singole schede un docente ha avuto giudizi insufficienti in tutte le domande, ed altri 5, pur avendo avuto valutazioni più che sufficienti, le stesse si sono discostate negativamente rispetto



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

alla media del corso.

### A.2 – Proposte

Si fa presente che anche negli scorsi anni erano presenti le criticità osservate nelle risposte assimilabili alle domande D.04, D.05. Tale criticità è probabilmente dovuta alla elevata specializzazione del corso, e lo scarso sviluppo di specifici contenuti didattici nella scuola superiore. Si suggerisce di discutere di tale criticità in una riunione del corso di laurea, affinché i docenti vengano informati della necessità di svolgere alcune lezioni integrative per adeguare i livelli di preparazione della classe (D.04). È da sottolineare inoltre che in parte la criticità riscontrata alla domanda D.04 in alcuni casi (e.g. Anatomia e Fisiologia) potrebbe essere dovuta alla coesistenza di due o più discipline, di cui esiste evidente propedeuticità, nello stesso semestre. Si suggerisce di prendere nella dovuta considerazione lo spostamento in altro semestre delle discipline che necessitano propedeuticità. Per colmare la criticità riscontrata nella domanda D.05, i docenti dovranno essere invitati a porre maggior attenzione affinché gli argomenti trattati a lezione siano maggiormente dettagliati e meglio proporzionati alle ore ad essi dedicati. Inoltre, rispetto alla criticità riscontrata alla domanda D.05, la scarsa soddisfazione manifestata dagli studenti (meno di 6) potrebbe essere dovuta ad un eccessivo numero di CFU assegnati ad alcune discipline di base, mentre uno scarso numero di CFU viene assegnato ad alcune discipline professionalizzanti (e.g. neuropsicologia dell'età evolutiva e dell'adulto, ecc.), alcune delle quali peraltro non sono incluse nell'offerta formativa (e.g. logopedia nell'afasia, logopedia nell'autismo, ecc.). In definitiva bisogna dare maggior spazio alle discipline professionalizzanti (MED/50), non sopprimendo altri insegnamenti anch'essi importati ai fini formativi, ma riducendo i CFU assegnati ad alcune discipline, come peraltro viene fatto in tutti gli altri Atenei d'Italia, soprattutto per i corsi di aria sanitaria. La sottocommissione è consapevole che la risoluzione di questo problema non dipende da azioni intraprese dal CdS, **ma è dovuto all'applicazione puntuale dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo**, e che il CdS in diverse occasioni ha chiesto al Rettore alla Didattica la soluzione del problema. Cionondimeno si suggerisce di insistere presso gli organi preposti a chiedere la soluzione del problema, anche perché l'offerta formativa del Corso di Laurea in Logopedia dell'Ateneo di Palermo **si discosta in maniera sensibile** da quelli degli altri Atenei italiani (**basta controllare i siti web degli altri Atenei italiani e non**), impedendo di fatto la mobilità degli studenti e una minore efficacia formativa del corso di studi. Si riconosce che molti sforzi vengono fatti dal CdS per colmare questo divario formativo, proponendo durante l'anno agli studenti, nell'ambito delle Altre Attività Formative, argomenti mirati a completare nell'offerta formativa professionalizzante ritenuta carente.

Per dare un maggior valore all'analisi dei questionari RIDO, il Gruppo di Lavoro suggerisce



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

ancora una volta di informare in più occasioni gli studenti sin dal primo anno di corso e sin dalle prime lezioni, dell'esigenza e dell'importanza della loro compilazione **non** prima dell'esame finale della disciplina, **ma preferibilmente** subito dopo la fine delle lezioni, in modo da poter avere un numero di schede vicino alla totalità degli iscritti dell'anno in corso, una valutazione pertinente alla coorte degli studenti, e consequenzialmente poter apportare le eventuali attività correttive-migliorative in maniera tempestiva ed adeguata. Nell'informare gli studenti si potrebbero dare esempi concreti di miglioramenti effettuati dopo le loro valutazione, per sensibilizzarli sull'utilità della loro valutazione.

Anche se adeguato il grado di pubblicità dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, purtroppo non risulta efficace. Sentiti gli studenti, si suggerisce che un specifico link venga predisposto nel portale studenti in una delle pagine che ogni studente consulta più frequentemente, ad esempio per l'iscrizione al corso, o con una finestra specifica, sempre nel sito studente, che porti direttamente alle schede di valutazione degli studenti, che di fatto sono già presenti nel sito docente, sotto la finestra "Opinione studenti", e nel sito del CdS sotto il menù "Qualità" nella finestra "Opinione degli studenti sulla didattica".

In merito all'analisi della valutazione degli studenti, il CdS dovrebbe adottare ulteriori attività correttive ove possibili, ad esempio discutendo in modo specifico i problemi riscontrati in un consiglio di corso di studi ad hoc, e sensibilizzando il docente che mostra criticità a cercare di risolverle nel più breve tempo possibile per evitare che l'anno successivo studenti diversi possano riscontrare le stesse criticità. In realtà si incontreranno sempre problemi comunicativi, vista la scarsa partecipazione dei docenti ai consigli del CdS.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

### B. 1 – Analisi

L'analisi del questionario RIDO ha evidenziato che la domanda D.06 [il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia] ha raggiunto un indice di soddisfazione di 8, che pur essendo sicuramente non negativo o insufficiente, si discosta (in negativo), eccetto per le discipline del 1° anno (8.9), dalla media degli indici delle altre domande. Risulta difficile analizzare il motivo di questa non completa soddisfazione degli studenti perché la domanda è molto generica. La componente studentesca della CPDS, riferisce che ci sono molteplici motivi per questo risultato. Principalmente in alcune discipline ancora una volta sono consigliati un numero sproporzionato di testi che confondono gli studenti nella scelta, in altre discipline non viene fornito materiale didattico sufficiente (slides, dispense, ecc.), o lo stesso viene fornito non sufficientemente in tempo per consentire lo studio della disciplina.

Un'altra criticità si evince nella domanda D.11 [Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?]. Analizzata la scheda RIDO si ritrovano risposte positive anche per discipline che non contemplano, come controllato nelle schede di trasparenza, attività integrative. Per meglio precisare, i non rispondo non sono il 100% per quelle discipline che non prevedono questo tipo di attività. La componente studentesca della CPDS conferma che alcuni studenti non prestano la dovuta attenzione nel rispondere al questionario, o in alcuni casi sono confusi da alcune attività che vengono svolte in aula e che potrebbero essere assimilati ad esercitazioni anche se queste attività non sono riportate nelle schede di trasparenza.

**Strutture** – La valutazione delle aule e delle attrezzature è stata fatta tenendo conto a quanto indicato nella B4 della SUA-CdS 2017, al risultato della rilevazione dell'opinione dei docenti per l'anno accademico 2016-2017, e i dati di Almalaurea riferiti ai laureati nell'anno solare 2016 (Dati: Profilo dei laureati - XIX Indagine 2017), che peraltro risultano i primi per questo corso di laurea istituito nell'anno accademico 2013-14.

All'analisi dei risultati si è evidenziato che docenti hanno ritenuto aule e attrezzature e servizi di supporto per lo studio e le attività didattiche integrative adeguate agli obiettivi formativi (indicatore di soddisfazione 9.2) del corso di studi. Allo stesso modo i laureati hanno ritenuto sempre



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

quasi sempre le aule adeguate (55,6%), spesso adeguate (22.2%), e raramente non adeguate (22.2%). I risultati ottenuti sono nettamente migliori rispetto allo scorso anno. Questo è dovuto all'attenzione che la Scuola di Medicina e il CdS di Logopedia hanno posto alle criticità evidenziate lo scorso anno, e alle risoluzioni migliorative adottate (aule più consone e con attrezzature didattiche più adeguate). Ancora una volta la componente studentesca del Gruppo di Lavoro, sentiti i colleghi studenti, sottolinea la completa assenza di aule studio nel complesso di via Parlavecchio, dove poter spendere in maniera proficua il tempo libero tra una lezione e l'altra.

### **B.2 – Proposte**

Analizzate le schede RIDO disgregate, la sottocommissione in medito alla domanda D.06, ha evidenziato criticità per le seguenti discipline: Glottologia e Linguistica, Neurologia, Neuropsichiatria Infantile, Medicina Interna, Otorinolaringoiatria II, Pediatria. La sottocommissione suggerisce di sentire gli studenti per meglio definire quali sono le concrete criticità riscontrate, e di conseguenza concordare con i docenti delle discipline le migliorie da apportare per risolvere le criticità.

In merito alla domanda D.11, visto la difficoltà riscontrate a poter valutare la correttezza delle risposte la sottocommissione suggerisce all'Ateneo di introdurre nelle risposte "n.a." con il significato di "non applicabile alla disciplina", questo eliminerebbe le eventuali incomprensioni interpretative degli studenti. Allo stesso tempo si suggerisce al CdS di chiedere ai docenti di specificare meglio nelle schede di trasparenza eventuali ore dedicate ad attività riconducibili ad esercitazioni o laboratori. Ancora una volta si auspica una maggiore informazione agli studenti sul significato delle domande somministrate nel questionario RIDO.

Per la criticità evidenziata in merito alle aule studio, ancora una volta la CPDS **suggerisce** che si mettano a disposizione degli studenti, nel complesso di via Parlavecchio, le aule libere dalle lezioni, da intendersi anche la stessa aula dove normalmente si svolgono le lezioni degli stessi studenti. Il Gruppo di Lavoro ritiene opportuno che quanto sopra evidenziato venga preso in considerazione nel Rapporto di Riesame 2018, e che la Scuola di Medicina venga adeguatamente informata e sensibilizzata per risolvere radicalmente la criticità dando disposizione al personale designato alla sorveglianza delle aule di permettere la fruizione delle stesse agli studenti per motivi di studio quando le stesse sono libere dalle lezioni.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

### C.1 – Analisi

I metodi generali di accertamento sono descritti nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS 2017, mentre non risulta compilato il quadro A4.b.1 che dovrebbe riportare una sintesi degli stessi dati riportati nel quadro A4.b.1. Le modalità di svolgimento e di valutazione degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate in modo chiaro nelle schede dei singoli insegnamenti che nelle schede dei singoli insegnamenti.

Dall'analisi delle schede di trasparenza per la coorte 2017-18 si evince che la modalità di verifica consiste quasi esclusivamente nello svolgimento di un esame orale di fine corso. In alcuni casi l'esame orale è integrato da un esame scritto nella forma di test a risposta multipla, oppure da una prova in itinere, scritta o orale, volta esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento relativamente a determinati contenuti ed obiettivi.

Il tirocinio prevede una prova orale, pratica e scritta con tesina e l'attività valutata in trentesimi ed è ben descritto nelle schede di trasparenza del tirocinio per il I, II e III anno, anche se non è indicato il docente di riferimento vista l'assenza di specifiche figure professionali nell'Ateneo.

Nel complesso, la prova d'esame mira a valutare la capacità di apprendimento ed eventualmente di approfondimento delle tematiche in programma nella scheda di trasparenza. Quando sopra esposto è confermato dall'alto indice di soddisfazione (8.7) degli studenti alla domanda numero D.07, relativa alla chiarezza della definizione delle modalità di esame, con eccezione di alcune discipline dove l'indice di soddisfazione è inferiore alla media del corso. La componente studentesca del Gruppo di Lavoro conferma che quasi tutti i docenti indicano, prima dell'inizio delle lezioni frontali, le specifiche modalità di esame previste per il proprio corso e molto spesso presentano la scheda di trasparenza. L'analisi dei dati di Almalaurea ha confermato in parte quando evidenziato sopra, affermando che una buona percentuale dei docenti ha specificato ad inizio corso le modalità di esame. Da quanto esposto si ritiene che le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi previsti dal CdS. La componente studentesca della sottocommissione, tuttavia sottolinea che in qualche disciplina le modalità di accertamento specificate nella scheda di trasparenza non vengono rispettate, con molto disorientamento degli studenti.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

### **C.2 – Proposte**

Vista l'assenza di compilazione del quadro A4.b.1 della SUA-CdS 2017, si invita il coordinatore del CdS a risolvere, durante la compilazione della SUA-CdS 2018, la criticità riscontrata, dovuta probabilmente ad una svista.

In linea di principio si considera i metodi di accertamento riportati nelle schede di trasparenza (prova orale e scritta) adeguati per le discipline curriculari, inclusi i tirocini, dove rappresentano ottimi corollari della prova pratica, laddove le prime debbano permettere allo studente di chiarire, ragionare e dettagliare su concetti assolutamente pertinenti alla prova pratica, con valutazione espressa in trentesimi. Il Gruppo di Lavoro trova tale modalità, se ben dettagliata nella scheda di trasparenza e coerentemente eseguita, adeguata alla corretta e costruttiva verifica della conoscenza e abilità acquisite durante il tirocinio.

Dall'analisi delle schede di valutazione degli studenti, e sentiti gli studenti da parte del loro rappresentante nella CPDS, si evidenzia l'esigenza di consigliare ai docenti di assolvere all'assoluto obbligo di rispettare le modalità di valutazione esplicitati nelle schede di trasparenza.

Si invita la commissione AQ a prendere in considerazione nel Rapporto del Riesame 2018 le criticità riscontrate, e di approntare le necessarie risoluzioni migliorative-





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

### D.1 – Analisi

Nel rapporto del Riesame e del Riesame ciclico (esitato per la prima volta quest'anno) hanno individuato le problematiche e le criticità evidenziate e le proposte formulate dalla CPDS nella relazione del 2016 (rapporto del Riesame) e del precedente triennio (Riesame ciclico). Nonostante siano state intraprese adeguate misure migliorative per ovviare alle criticità riscontrate negli anni scorsi, alcune di queste sono ancora una volta evidenziate dalla CPDS anche se in minor misura (eccessivi libri di testo consigliati in alcune discipline; programmi poco dettagliati in altre in cui non è possibile né evincere il carico didattico, né valutare l'offerta formativa disciplinare)

Sono stati interpretati e valorizzati adeguatamente i dati relativi alle Carriere Studenti, all'Opinione studenti e al questionario Almalaurea relativo all'occupabilità dei laureati. Particolare attenzione è stata posta nel mettere in contatto i neolaureati con il mondo del lavoro, organizzando incontri con i maggiori portatori di interesse, incontri che nell'immediato hanno prodotto offerte di lavoro in una larga maggioranza dei laureati.

Gli interventi proposti dalla Commissione AQ, ed esplicitati nella relazione del Riesame, sono ritenuti in larga parte adeguate alle criticità rilevate, anche se i risultati ottenuti non sono stati nel tempo risolutivi degli stessi.

In conseguenza degli interventi intrapresi dal CdS alle criticità evidenziate nella scorsa relazione dalla CPDS si sono potuti notare miglioramenti nella valutazione degli studenti, si è avuto un netto incremento del numero delle rilevazioni ottenute, ma come precedentemente specificato alcune criticità non sono state del tutto risolte (e.g. vedi primo paragrafo di questa sezione). Le migliorie apportate negli anni hanno avuto effetto anche sulla valutazione del corso da parte dei laureati, che è stata fundamentalmente più che positiva (78.8%), e ha indotto i laureati a rispondere in buona parte che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo (44.4%). Questa percentuale salirebbe sensibilmente se si potessero risolvere le criticità rilevate in merito alle carenze dell'offerta formativa dovute all'applicazione del regolamento didattico d'ateneo, criticità che ha fatto rispondere alla maggior parte dei ai laureati (55.6%) che si iscriverebbero allo stesso corso ma in un Ateneo diverso.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

## **D.2 – Proposte**

La sottocommissione ritiene che non ci siano criticità nel percorso di qualità intrapreso dal CdS e nelle attività migliorative intraprese. Unico suggerimento da dare è che bisogna avere un monitoraggio continuo per verificare che le migliori suggerite continuino ad essere mantenute nel tempo.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

### E.1 – Analisi

Il Gruppo di Lavoro ha visionato la parte pubblica della SUA-CdS sul portale University.it (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/32911>) e ha trovato una quasi totale completezza e correttezza delle informazioni presenti, ma ancora una volta nella sezione “Il Corso di Studio in breve” le informazioni non sono state aggiornate, nonostante la segnalazione fatta dalla CPDS nella relazione dello scorso, infatti le informazioni si riferiscono al corso chiuso nel 2009 e non a quello attuale, che è stato attivato nell’a.a. 2014-15. Sono presenti le principali informazioni sui siti istituzionali, che portano tutti al sito ufficiale del corso (<http://www.unipa.it/dipartimenti/bionec/cds/logopedia2173>). La sottocommissione però non può fare a meno di rilevare che potrebbero essere presenti molte più informazioni utili specifiche sul sito istituzionale del CdS. Infatti molto frequentemente i link portano a pagine vuote o incomplete, anche se il Gruppo di Lavoro ha verificato che tali informazioni utili sono presenti in altre pagine del sito di Ateneo.

### E.2 – Proposte

Il Gruppo di Lavoro suggerisce che al momento della stesura della SUA-CdS si ponga più attenzione all'aggiornamento delle sezioni che apparentemente non necessitano di modifiche. Inoltre sarebbe opportuno che un incaricato (docente o PTA) del Coordinatore controllasse periodicamente le pagine web di riferimento del Corso e segnalasse le incompletezze.

Il Gruppo di Lavoro, prende atto che l'Ateneo ha assegnato un'unità di personale specializzato informatico (webmaster) alla Scuola di Medicina come suggerito nella relazione dello scorso anno, ma al momento della stesura della relazione non ha potuto apprezzare sostanziali migliorie nelle informazioni presenti nel sito del CdS, probabilmente perché il webmaster si occupa dei siti web di altri CdS.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Ad un'analisi approfondita il Gruppo di lavoro ha evidenziato che gli obiettivi formativi sono sostanzialmente in linea con quanto dichiarato nella SUA-CdS, anche se, come già discusso (sezione A), si potrebbero migliorare ancora di più se si potessero aumentare i CFU assegnati alle discipline professionalizzanti, adeguandoli a quelli previsti per lo stesso corso in altri Atenei. La sottocommissione si augura che tale richiesta possa essere presa seriamente in considerazione dagli organi preposti del nostro Ateneo.

I CFU attribuiti alle varie discipline nella stragrande maggioranza sono congruenti con i contenuti previsti, anche se in alcuni casi si potrebbero rimodulare se possibile (e.g. 4 CFU per Fisica sono sicuramente tanti e di sicuro non proficui ai fini formativi del corso; concentrare i contenuti delle discipline otorinolaringoiatriche in un numero inferiore di CFU). Quindi si suggerisce una possibile rimodulazione del corso, alleggerendo, ove possibile, alcune discipline anche nei contenuti, tenendo conto che, come evidenziato in diverse altre occasioni ed in altre sedi, che un corso triennale risulta troppo breve per un corso di laurea come articolato come questo. Questa criticità si evince anche dai risultati Almalaurea, dove una maggioranza (44.4%) dei laureati valuta il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso "abbastanza inadeguato".

Purtroppo non sempre gli insegnamenti sono perfettamente coordinati tra di loro, e gli studenti lamentano qualche ripetizione di argomenti. Ancora una volta la sottocommissione si augura una maggiore attenzione al problema che possa definitivamente risolvere la criticità.

I risultati di apprendimento sono ritenuti dagli studenti abbastanza coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti professionalizzanti, ma in larga misura anche per gli insegnamenti di base.